



**COMUNE DI PIANEZZA**  
*CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
*(Assunti i poteri del Consiglio Comunale – Art. 42 TUEL 267/2000)*

**N. 1**

**OGGETTO:**        ***PRESA D'ATTO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) RELATIVO  
AL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI ANNO 2022***

*L'anno duemilaventidue addì trenta del mese di maggio alle ore 15:00 nella residenza municipale, assistito dal Segretario Comunale dott. MORRA Paolo, ha adottato la seguente deliberazione:*

## **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

### **Con i poteri spettanti al Consiglio Comunale**

Considerato che:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 Dicembre 2000, n. 388, così come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 448/2001, che dispone, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97 e all'art. 3 dello Statuto del contribuente, che "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunali all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- l'articolo 1, comma, 169, della L. 27/12/2006 n. 296 dispone: "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.*";
- l'art. 13, comma 15-ter, del D. L. n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011, inserito dall'art. 15-bis del D. L. n. 34/2019, convertito dalla legge n. 58/2019, definisce i termini per trasmettere telematicamente le delibere e regolamenti comunali e la relativa pubblicazione ai fini dell'efficacia delle stesse. Al fine di acquisire efficacia, i regolamenti e le delibere tariffarie in materia di TARI devono, poi, essere pubblicati sul sito internet [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it). Allo scopo di consentire al MEF di provvedere alla pubblicazione entro il termine del 28 ottobre di ciascun anno, gli atti devono essere trasmessi entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.

*Preso atto del dispositivo dell'art. 43, comma 11, del D.L. n. 50 del 12/05/2022 (cosiddetto "D.L. Aiuti") il quale così recita "All'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.».*

Richiamato l'art.3, comma 5 sexiesdecies del decreto legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito con modificazioni con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n.15, il quale ha previsto il differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali.

Considerato, pertanto, che in base alle disposizioni di legge sopra richiamate il termine di approvazione dei provvedimenti relativi al prelievo sui rifiuti (P.E.F., tariffe e regolamenti) sono stati prorogati al 31/05/2022.

Richiamati i provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

(di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell’Autorità 5 aprile 2018, 226/2018/R/RIF recante “Avvio di procedimento per l’adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati”;
- la deliberazione dell’Autorità 18 giugno 2019, 242/2019/A recante “Quadro strategico 2019-2021 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente”;
- la deliberazione dell’Autorità 7 luglio 2019, 303/2019/R/RIF recante “Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell’Autorità 225/2018/R/RIF e 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi” (di seguito: deliberazione 303/2019/R/RIF);
- la deliberazione dell’Autorità n. 443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i “criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, introducendo una regolazione per l’aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- il documento per la consultazione dell’Autorità 30 luglio 2019, 351/2019/R/RIF, recante “Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021” (di seguito: documento per la consultazione 351/2019/R/RIF);
- il documento per la consultazione dell’Autorità 30 luglio 2019, 352/2019/R/RIF, recante “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati – Inquadramento generale e primi orientamenti”;
- la deliberazione dell’Autorità 238/2020/R/RIF con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura degli oneri derivanti dall’applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;
- n. 444/2019 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti,
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 138/2021/R/RIF del 30/03/2021 recante “Avvio di procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2);
- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”.

Preso atto di quanto contenuto nella determinazione n. 02/DRIF/2020 di ARERA, con cui l’Autorità ha ulteriormente chiarito le modalità operative di trasmissione dei dati, a carico degli Enti Territorialmente Competenti, sulla base delle semplificazioni procedurali previste dall’art. 1 della deliberazione n. 57/2020/R/RIF, che prevede che questi debbano inviare:

- a) il PEF, considerando il singolo ambito tariffario, con lo schema previsto all’Appendice 1 del MTR;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui all’Appendice 2 del MTR;

- c) la dichiarazione di veridicità del gestore, in base allo schema di cui all'Appendice 3 del MTR;
- d) la delibera di approvazione del PEF e dei corrispettivi tariffari relativi all'ambito tariffario.

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Pianezza è presente e operante il Consorzio CADOS, quale Ente di Governo dell'ambito (EGATO), previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019.

Dato atto che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che “in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”;
- al comma 668 riconosce, ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere “l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI”, la quale è “applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- al comma 683 dispone che “il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”;

Preso atto che con Deliberazione n. 15 del 30 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio CADOS, tenuto conto della base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e delle Carte della qualità vigenti, ha approvato il posizionamento nella matrice dello Schema regolatorio I del TQRIF, con riferimento al livello qualitativo minimo per i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani di competenza CADOS.

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 11 del 27/04/2022 con la quale il consorzio CADOS ha validato/approvato i Piani finanziari 2022-2025 dei Comuni del Bacino ed i relativi allegati, compreso quello del Comune di Pianezza, secondo il metodo MTR Arera.

Dato atto che il Piano Finanziario 2022-2025, che si allega alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Pianezza e quelli forniti dal gestore del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento 2020, come previsto dal Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), espone un costo complessivo per il 2022 di € 2.700.445,00

Considerato che il citato Piano Finanziario è stato predisposto nel rispetto dell'articolo 1, comma 653 della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, lettera b) della Legge n.208/2015, il quale prevede che il comune, a partire dall'anno 2020, nella determinazione dei costi del servizio di nettezza urbana debba avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard (vedi D.P.C.M. del 29 dicembre 2016 relativo all'adozione delle note metodologiche relative alla procedura di calcolo per la determinazione dei fabbisogni standard ed il fabbisogno standard per ciascun comune delle regioni a statuto ordinario riguardanti varie funzioni, tra cui quella del

servizio smaltimento rifiuti), tenuto conto dell'aggiornamento delle linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013.

Considerato infine che i costi del servizio nettezza urbana di cui al presente piano finanziario non superano i limiti previsti dall'Autorità così come dimostrato sulla citata relazione del C.a.do.s. (che si allega alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale Allegato 2).

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

- a) la dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto che ha redatto il piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

Ritenuto per quanto sopra, di prendere atto del Piano finanziario, validato dal Cados (Ente di Governo dell'Ambito), che sarà successivamente trasmesso dallo stesso all'ARERA per l'approvazione come previsto dall'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, dando atto che il PEF ha un costo totale parametrizzato sulle tariffe massime applicabili pari a € 2.700.445,00 per il 2022.

Considerato inoltre che gli atti, i dati e la documentazione verranno trasmessi da Cados tramite apposita procedura resa disponibile via extranet, con compilazione di maschere web e caricamento di moduli a partire dai format resi disponibili sul sito di Arera.

Dato atto che l'adozione del presente atto compete al Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267.

Preso atto del parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, dal Responsabile del settore Finanziario.

### **Con i poteri spettanti al Consiglio Comunale**

#### **D E L I B E R A**

1. di richiamare la premessa per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. dare atto che il Consorzio CADOS, con deliberazione di Assemblea consortile n. 11 del 27/04/2022, ha validato i Piani finanziari dei Comuni del Bacino ed i relativi allegati, compreso il PEF anno 2022-2025 MTR Arera del Comune di Pianezza, che saranno trasmessi dallo stesso all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019;
3. prendere atto del Piano finanziario dei costi finanziati dal tributo comunale sui rifiuti secondo i criteri previsti dal nuovo MRT e i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);
4. prendere atto della relazione di accompagnamento ai piani economico finanziari 2022-2025

come redatta da parte del Consorzio CADOS (Allegato 2);

5. dare atto che il Piano Finanziario 2022, del Comune di Pianezza, espone un costo complessivo, coperto dall'entrata tariffaria massima applicabile nel rispetto dei limiti di crescita, di € 2.700.445,00;
6. dare atto che il Commissario Straordinario con i poteri spettanti al Consiglio Comunale approverà le tariffe definitive TARI 2022 con deliberazione immediatamente successiva alla presente.
7. dare atto che gli atti, i dati e la documentazione obbligatoria saranno trasmessi da Cados tramite apposita procedura resa disponibile via extranet, con compilazione di maschere web e caricamento di moduli a partire dai formati resi disponibili sul portale/sito di Arera.

\*\*\*\*\*

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la legittimità, correttezza e regolarità amministrativa della sopra trascritta proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F.to FAVARATO Rag. Luca

Pianezza, li 24/05/2022

\*\*\*\*\*

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL  
SETTORE FINANZIARIO  
F.to Rag. Favarato Luca

Pianezza, li 24/05/2022

IL COMMISSARIO  
STRAORDINARIO  
F.to Dott.ssa FAVIA Brunella

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. MORRA Paolo

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 30 maggio 2022 , come prescritto (art.124, comma 1, D.Lgs. n.267/2000).

Pianezza, li 30 maggio 2022

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. MORRA Paolo

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. MORRA Paolo

Pianezza, li 30 maggio 2022

Diventa esecutiva in data

Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3 D.Lgs. n.267/2000)

Pianezza, li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. MORRA Paolo

	2022			2023			2024		
	Ambito tariffario: Comune di Pianezza			Ambito tariffario: Comune di Pianezza			Ambito tariffario: Comune di Pianezza		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	320.020	13.140	333.160	331.274	-	331.274	331.274	-	331.274
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	11.785	-	11.785	12.199	-	12.199	12.199	-	12.199
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	550.624	-	550.624	569.986	-	569.986	569.986	-	569.986
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	695.159	-	695.159	719.604	-	719.604	719.604	-	719.604
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TV	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTV	-	-	-	25.242	-	25.242	25.242	-	25.242
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COIEXPTV	67.026	-	67.026	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	44.631	-	44.631	44.586	-	44.586	44.586	-	44.586
Fattore di Sharing b	1	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	26.779	-	26.779	26.752	-	26.752	26.752	-	26.752
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	48.152	-	48.152	48.104	-	48.104	48.104	-	48.104
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)ARsc	31.780	-	31.780	31.749	-	31.749	31.749	-	31.749
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtoTV	119.432	-	119.432	119.432	-	119.432	20.329	-	20.329
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	172.500	172.500	-	172.500	172.500	-	154.879	154.879
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>1.705.487</b>	<b>185.640</b>	<b>1.891.127</b>	<b>1.719.237</b>	<b>172.500</b>	<b>1.891.738</b>	<b>1.620.133</b>	<b>154.879</b>	<b>1.775.012</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	439.742	-	439.742	452.278	-	452.278	452.278	-	452.278
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	97.464	97.464	-	97.367	97.367	-	97.367	97.367
Costi generali di gestione CGG	78.413	-	78.413	80.559	-	80.559	80.559	-	80.559
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi COAL	652	-	652	675	-	675	675	-	675
Costi comuni CC	79.065	97.464	176.529	81.234	97.367	178.601	81.234	97.367	178.601
Ammortamenti Amm	63.406	-	63.406	80.913	-	80.913	97.974	-	97.974
Accantonamenti Acc	2.192	171.824	174.016	2.190	171.652	173.842	2.190	171.652	173.842
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	171.824	171.824	-	171.652	171.652	-	171.652	171.652
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	2.192	-	2.192	2.190	-	2.190	2.190	-	2.190
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	29.934	-	29.934	51.582	-	51.582	58.420	-	58.420
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	95.532	171.824	267.356	134.685	171.652	306.337	158.584	171.652	330.236
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TF	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTF	10.086	-	10.086	19.908	-	19.908	19.908	-	19.908
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COIEXPTF	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCTF	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	46.938	46.938	-	46.938	46.938	-	62.676	62.676
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>519.600</b>	<b>316.227</b>	<b>835.827</b>	<b>583.280</b>	<b>315.958</b>	<b>899.238</b>	<b>691.676</b>	<b>331.695</b>	<b>1.023.371</b>
<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>2.225.087</b>	<b>501.867</b>	<b>2.726.954</b>	<b>2.302.518</b>	<b>488.458</b>	<b>2.790.975</b>	<b>2.311.809</b>	<b>486.574</b>	<b>2.798.383</b>
<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>2.225.087</b>	<b>501.867</b>	<b>2.726.954</b>	<b>2.302.518</b>	<b>488.458</b>	<b>2.790.975</b>	<b>2.311.809</b>	<b>486.574</b>	<b>2.798.383</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>									
raccolta differenziata %			66%			66%			66%
qa-2 ton			7.349,01			7.349,01			7.349,01
costo unitario effettivo - Cueff €/cent/kg			34,11			35,46			36,96
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			26,72			26,72			26,72
<b>Coefficiente di gradualità</b>									
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ1			-0,15			-0,15			-0,15
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ2			-0,09			-0,09			-0,09
<b>Totale γ</b>			<b>-0,24</b>			<b>-0,24</b>			<b>-0,24</b>
<b>Coefficiente di gradualità (1+γ)</b>			<b>0,76</b>			<b>0,76</b>			<b>0,76</b>
<b>Verifica del limite di crescita</b>									
ρpa			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività Xa			0,10%			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QLa			0,54%			2,30%			2,30%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PGo			2,08%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C116			0,00%			0,00%			0,00%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p</b>			<b>4,22%</b>			<b>3,90%</b>			<b>3,90%</b>



	2025		
	Ambito tariffario: Comune di Pianezza		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	331.274	-	331.274
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	12.199	-	12.199
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	569.986	-	569.986
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	719.604	-	719.604
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TV	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTV	25.242	-	25.242
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COIEXPTV	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	44.586	-	44.586
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	26.752	-	26.752
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc	48.104	-	48.104
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,66	0,66	0,66
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)ARsc	31.749	-	31.749
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtoTV	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	152.846	152.846
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-
<b>ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>1.599.805</b>	<b>152.846</b>	<b>1.752.651</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	452.278	-	452.278
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	-	97.367	97.367
Costi generali di gestione CGG	80.559	-	80.559
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-
Altri costi COAL	675	-	675
Costi comuni CC	81.234	97.367	178.601
Ammortamenti Amm	110.508	-	110.508
Accantonamenti Acc	2.190	171.652	173.842
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-
- di cui per crediti	-	171.652	171.652
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	2.190	-	2.190
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	62.083	-	62.083
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	174.780	171.652	346.432
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TF	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTF	19.908	-	19.908
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COIEXPTF	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCTF	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	66.328	66.328
Recupero delta (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-
<b>ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>728.201</b>	<b>335.347</b>	<b>1.063.548</b>
<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>2.328.005</b>	<b>488.193</b>	<b>2.816.199</b>
<b>ΣTa= ΣTVa + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>2.328.005</b>	<b>488.193</b>	<b>2.816.199</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>			
raccolta differenziata %			66%
qa-2 ton			7.349,01
costo unitario effettivo - Cueff €/cent/kg			37,98
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			26,72
<b>Coefficiente di gradualità</b>			
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ1			-0,15
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ2			-0,09
<b>Totale γ</b>			<b>-0,24</b>
<b>Coefficiente di gradualità (1+γ)</b>			<b>0,76</b>
<b>Verifica del limite di crescita</b>			
ρpa			1,7%
coefficiente di recupero di produttività Xa			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QLa			2,30%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PGa			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C116			0,00%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p</b>			<b>3,90%</b>

	2025		
	Ambito tariffario: Comune di Pianezza		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
$(1+\rho)$			1,0390
$\Sigma T\alpha$			2.816,199
$\Sigma TV\alpha-1$			1.775,012
$\Sigma TF\alpha-1$			1.023,371
$\Sigma T\alpha-1$			2.798,383
$\Sigma T\alpha / \Sigma T\alpha-1$			1,0064
$\Sigma Tmax$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			2.816,199
delta ( $\Sigma T\alpha - \Sigma Tmax$ )			-
TVa dopo distribuzione delta ( $\Sigma T\alpha - \Sigma Tmax$ )	1.599,805	152,846	1.752,651
TFa dopo distribuzione delta ( $\Sigma T\alpha - \Sigma Tmax$ )	728,201	335,347	1.063,548
<b>Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta (<math>\Sigma T\alpha - \Sigma Tmax</math>)</b>	<b>2.328,005</b>	<b>488,193</b>	<b>2.816,199</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			15,597
$\Sigma TVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.752,651
$\Sigma TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.047,951
<b>Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			<b>2.800,602</b>
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AI PIANI ECONOMICO FINANZIARI 2022-2025

Consorzio Ambiente Dora Sangone

## Indice della relazione

<b>1</b>	<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....</b>	<b>4</b>
	<b>Inquadramento demografico .....</b>	<b>5</b>
	<b>Inquadramento morfologico .....</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore.....</b>	<b>12</b>
3.1	Dati di conto economico 2020 e 2021 del gestore CIDIU.....	12
3.2	Dati di conto economico 2020 del Consorzio CADOS .....	13
3.3	Dati relativi ai costi di capitale 2020-2021 del Gestore CIDIU e del Consorzio CADOS .....	13
3.4	Criteri di attribuzione dei costi/ricavi del gestore CIDIU e del Consorzio CADOS nei PEF 2022-2025 dei vari comuni soci .....	13
3.5	Dati di conto economico 2020 e 2021 dei comuni soci.....	14
3.6	Dati di costi di capitale 2020 e 2021 dei comuni soci.....	14
<b>4</b>	<b>Attività di validazione .....</b>	<b>15</b>
<b>5</b>	<b>Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente .....</b>	<b>15</b>
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	15
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità .....	16
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni .....	16
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i> .....	17
5.5	Conguagli.....	17
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario .....	18
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo .....	18
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	18
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale .....	18
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie ..	18
5.11	Ulteriori detrazioni .....	18

## 1 Premessa

Il **C.A.DO.S. (Consorzio Ambiente Dora Sangone)**, costituito ai sensi della Legge Regionale N. 24/2002, per conto dei 54 Comuni consorziati, assicura l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, nonché la rimozione dei rifiuti. Esercita, inoltre, i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, ossia le Aziende di Servizio (Acsel S.p.A. e Cidiu S.p.A.).

COMUNI RICOMPRESI NELL'AMBITO TARIFFARIO	SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO	IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO
ALPIGNANO	CIDIU	TRM
BUTTIGLIERA ALTA	CIDIU	TRM
COAZZE	CIDIU	TRM
COLLEGNO	CIDIU	TRM
DRUENTO	CIDIU	TRM
GIAVENO	CIDIU	TRM
GRUGLIASCO	CIDIU	TRM
PIANEZZA	CIDIU	TRM
REANO	CIDIU	TRM
RIVOLI	CIDIU	TRM
ROSTA	CIDIU	TRM
SAN GILLIO	CIDIU	TRM
SANGANO	CIDIU	TRM
TRANA	CIDIU	TRM
VALGIOIE	CIDIU	TRM
VENARIA REALE	CIDIU	TRM
VILLARBASSE	CIDIU	TRM

Per consentire all'Ente territorialmente competente di svolgere la verifica sulla congruità e completezza dei dati per l'elaborazione del PEF, è stata richiesta a ciascun gestore del territorio del Consorzio la seguente documentazione:

- il PEF "grezzo" secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determinazione n. 2/2021 - DRIF;
- una dichiarazione di veridicità, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3-4 della determinazione n. 2/2021 - DRIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante;
- una relazione di accompagnamento, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 2 della determinazione n. 2/2021 – DRIF, che illustri la modalità di raccolta dei dati economico-finanziari e dai dati tecnici.
- Fonti contabili obbligatorie a supporto per l'attività di validazione

## 2 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

### IL TERRITORIO

#### Inquadramento geografico

I comuni complessivamente sono 54 e le aziende di gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti sono 2: Aysel spa e Cidiu spa.

Il bacino dell'ACSEL comprende i comuni dell'alta e media valle di Susa, il bacino CIDIU comprende i comuni della prima cintura Ovest di Torino e quelli della Val Sangone.

<b>Bacino</b>	<b>Area geografica</b>	<b>N. comuni</b>	<b>Superficie [km<sup>2</sup>]</b>	<b>Abitanti (30/12/2011)</b>	<b>Densità [ab/km<sup>2</sup>]</b>
15	Area di Torino ovest e Valle di Susa	54	1462	345.924	205.67

Il bacino interessato è tra i più popolosi dei bacini in cui è suddivisa la provincia di Torino, la sua popolazione rappresenta il 13% del totale, mentre il numero di comuni rappresenta il 17 % circa.

L'incidenza dei risultati conseguiti nei bacini del CADOS sono determinanti per l'intera provincia.

#### Distribuzione della popolazione

L'area è molto estesa, essa supera i 100 km di distanza tra i punti più lontani ed ha una superficie di 1462 km<sup>2</sup>.

La densità di popolazione è piuttosto bassa, 205 abitante per km<sup>2</sup> e varia da un minimo di 2,56 di Sauze di Cesana ad un massimo di 2896 di Grugliasco.

La distribuzione della popolazione è fortemente disomogenea ed evidenziata nelle tabelle seguenti:

<b>Densità per bacino</b>					
<b>Bacino</b>	<b>Area geografica</b>	<b>N. comuni</b>	<b>Superficie [km<sup>2</sup>]</b>	<b>Abitanti (30/06/2006)</b>	<b>Densità [ab/km<sup>2</sup>]</b>
15	Area ACSEL	37	1.122	85.959	72,7

15	Area CIDIU	17	339	259.965	646,7
----	------------	----	-----	---------	-------

Le tabelle sopra riportate evidenziano la grande differenza territoriale esistente tra i comuni del bacino CADOS.

E' evidente la notevole differenza in termini di densità anche tra le diverse aree.

Vi è dunque la necessità di valutare sistemi di raccolta secondo il principio della aderenza all'utenza ed alle linee guida progettuali.

Le grandi differenze emerse giustificano la diversificazione nel bacino del sistema di raccolta e smaltimento in essere e progettati, dei risultati conseguiti e delle metodologie utilizzate.

A livello Comunale le variabili aumentano drasticamente allorché si confrontano comuni con caratteristiche socio morfologiche nettamente distinte.

### **Inquadramento demografico**

Dal punto di vista demografico l'area del CADOS è una delle più popolate della Provincia di Torino. La popolazione è distribuita in maniera piuttosto disomogenea e comprende comuni piccolissimi e cittadine di media dimensione.

Tutta l'area della Val di Susa è caratterizzata dall'attività turistica con connotati differenti: seconde case, turismo invernale con unità ricettive e turismo domenicale.

Per alcuni comuni l'apporto alla produzione dei rifiuti dalla componente turistica genera delle condizioni di sbilanciamento periodico dell'attività di raccolta con pesanti ripercussioni sui costi. Anche sulla stima dei rifiuti prodotti l'incidenza della produzione turistica è significativa: la produzione specifica per abitante di alcuni comuni dell'alta valle è di 5- 6 volte superiore alla media provinciale.

### **Inquadramento morfologico**

La morfologia del territorio costituisce un elemento di valutazione dei costi di raccolta legata alle distanze tra le frazioni servite nonché al dislivello. La quota di per sé non costituisce variabile, ma la condizione e le pendenze stradali sì.

Il bacino del CADOS essendo costituito da due vallate, la Val di Susa e la Val Sangone presenta condizioni morfologiche variabili.

#### **BACINO CADOS**

Si notano alcune aree prevalentemente pianeggianti per i comuni della Cintura Torinese, alcuni comuni collinari di bassa valle ed altri tipicamente montani.

I comuni pianeggianti sono numericamente meno numerosi ma ospitano la maggioranza della popolazione, sono collocati nella cintura di Torino ed hanno una distanza relativamente breve dai centri di trattamento attuali e futuri.

Il sistema viario si presenta bene con una nutrita e significativa rete di collegamenti.

In particolare, i comuni della medio alta valle di Susa possono contare sulla presenza della Autostrada A32, delle Statali SS 25 e SS 24 che toccano direttamente la maggior parte dei comuni.

Le frazioni sparse sono anch'esse servite da una rete viaria sufficiente e ben dimensionato sistema viario, (cfr. A32, SS24, SS25) ma presentano spesso numerose frazioni sparse lungo i ripidi versanti vallivi, raggiunte da strade a volte strette e tortuose.

La Val Sangone presenta di massima la stessa morfologia della media valle di Susa e quindi anche le stesse problematiche: accanto alle buone strade provinciali (ad esempio la SP187) che portano ai comuni si affiancano le strade minori che portano a borgate e frazioni.

## RACCOLTA DIFFERENZIATA

<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>			
<b>Fonte: Osservatorio Regionale</b>			
	<b>PRODUZIONE TOTALE (PT) KG/AB/ANNO</b>	<b>RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI (RU) KG/AB/ANNO</b>	<b>% RACCOLTA DIFFERENZIATA (RD) KG/AB/ANNO</b>
<b>CADOS DATO ANNO 2020</b>	477	169	65
<b>OBIETTIVO REGIONALE ANNO 2020</b>	455	159	65
<b>OBIETTIVO REGIONALE ANNO 2025</b>	420	126	70

Per raccolta differenziata dei rifiuti si intende un sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani differenziata per ogni tipologia di rifiuto (per esempio carta, plastica, vetro, umido etc..). Esistono diverse tipologie di raccolta differenziata, tra cui le più importanti sono:

- stradale (con contenitori stradali);
- porta a porta (separazione nelle abitazioni dei vari materiali e raccolta per ogni abitazione delle frazioni separate).

La raccolta differenziata è importante perché permette di ridurre la quantità finale dei rifiuti da smaltire e di ottimizzare quantità e qualità dei materiali riciclabili, rendere meno costoso il riciclaggio, smaltire in

modo adeguato i rifiuti pericolosi e migliorare il funzionamento degli impianti di smaltimento, con minori rischi per la salute e l'ambiente.

Oltre il 60% dei rifiuti sono composti da imballi tra cui in particolare carta, vetro, plastica, metalli; queste frazioni devono essere pertanto recuperate nella misura più ampia possibile con la raccolta differenziata.

La raccolta differenziata totale si è notevolmente incrementata con l'avvio del porta a porta. Tuttavia, al proprio interno troviamo differenze rilevanti per area e per comune come per frazione di materiale raccolto.

Non occorre sottolineare che la tipologia di servizio che presenta i migliori risultati è quella dalla raccolta integrata domiciliare.

## **RIFIUTI ABBANDONATI**

L'art. 192 del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) dispone il divieto di abbandono dei rifiuti: *“L’abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati. E’ altresì vietata l’immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali o sotterranee.”* La violazione del divieto prevede l’applicazione di sanzioni amministrative (art. 255 del Testo Unico Ambientale) variabili da un minimo di trecento Euro a un massimo di seimila Euro (in caso di rifiuti pericolosi). Vi è inoltre l’obbligo della rimozione dei rifiuti abbandonati e del ripristino dello stato dei luoghi; se non si rispetta tale obbligo, la sanzione è di tipo penale.

Al di là delle condizioni sanzionatorie, i comportamenti scorretti in materia di abbandono dei rifiuti ricadono inevitabilmente su tutta la comunità traducendosi in maggiori costi derivanti dalle operazioni di rimozione e risanamento ambientale. Inoltre, l’impatto ambientale derivante dall’abbandono di rifiuti pericolosi può compromettere in maniera anche irreversibile l’ambiente circostante a cui tutti noi siamo tenuti a salvaguardare.

Generalmente il comportamento dei cittadini, in materia di conferimento rifiuti, è decisamente positivo, ma ci sono ancora dei casi di abbandono. Spesso sono gli stessi cittadini virtuosi, infastiditi dai comportamenti scorretti, a segnalare i singoli episodi alla Polizia Municipale.

Negli ultimi anni stiamo assistendo ad un irrigidimento della disciplina di regolamentazione dei rifiuti che razionalizza le attività di smaltimento e recupero a beneficio dell’ambiente e della salute dei cittadini.

## **CENTRI DI RACCOLTA**

I **centri di raccolta**, detti anche **ecocentri**, rifiuterie o stazioni di conferimento, sono aree debitamente attrezzate, accessibili all'utenza in orari stabiliti ed alla presenza del personale addetto, destinate al conferimento ed al raggruppamento delle frazioni di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi ed assimilabili che per qualità o quantità non possano confluire nei circuiti di raccolta attivi sul territorio, di cui rappresentano un'integrazione ed un completamento. Sono inoltre funzionali alle operazioni di conferimento, raccolta, raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti urbani, potendo essere utilizzati dal gestore del servizio come sito di travaso e deposito temporaneo dei materiali.

I centri di raccolta rappresentano, nelle realtà più avanzate ed ottimizzate, un tassello fondamentale che va a complementare un sistema di gestione integrata delle varie frazioni di materiali dei rifiuti urbani (RU).

La disponibilità di un centro di raccolta aiuta il Comune nell'organizzazione delle RD e nel massimizzare i risultati in quanto permette di:

- raggiungere i quantitativi di raccolta che ottimizzino i costi di trasporto verso gli impianti di smaltimento e/o di trattamento di quegli scarti e quelle frazioni non intercettate diversamente;
- ridurre i costi e semplificare le operazioni di distribuzione di attrezzature e materiali utilizzati per la raccolta differenziata (sacchetti biodegradabili per l'umido, sacchetti trasparenti per le varie frazioni raccolte con il sistema domiciliare, bidoni, secchielli)
- offrire ai singoli cittadini un luogo di conferimento ordinato, pulito ed accogliente dove conferire direttamente i loro rifiuti;
- attivare forme di incentivazione e promozione o altre iniziative collaterali finalizzate all'educazione degli utenti, alla riduzione dei RU (mercatini dell'oggetto usato e/o riparato) alla promozione della RD (mostre di pannelli informativi, fotografie) del Consorzio, del Comune.

Queste strutture, dove i rifiuti conferiti verranno selezionati e stoccati per tipologia di materiali e di prodotti, con l'assistenza degli addetti alla rifiuteria e dove alcuni dei flussi trattati (mobili, elettrodomestici, apparecchi audiovisivi, telefonia, computer, attrezzatura sportiva, abbigliamento) potranno subire una prima selezione, per essere riabilitati o estrarne componenti commercializzabili, avranno lo scopo precipuo di abituare gli utenti ed i cittadini a conoscere e a gestire i propri rifiuti, responsabilmente ed in maniera razionale e sostenibile.

Si deve quindi trattare di una struttura pulita, ordinata e funzionale, facilmente raggiungibile ed aperta in orari comodi per gli utenti, in modo da favorirne l'utilizzo e migliorare l'immagine della città ed il rapporto dei cittadini con i propri rifiuti, evitando assolutamente che possa venire percepita come una struttura di appoggio per gli operatori del servizio di raccolta o essere confusa con una discarica.

Presso gli ecocentri, siti nei territori dei Comuni, i privati cittadini possono conferire gratuitamente alcuni tipi di materiale: legno, metalli, carta/cartone, vetro in lastre, cassette in plastica e inerti di origine domestica inferiori a 1 m<sup>3</sup>, ingombranti di qualsiasi natura. Il materiale verrà successivamente selezionato e destinato al recupero tramite i propri impianti o impianti convenzionati.

I rifiuti destinati allo smaltimento vengono inviati a impianti autorizzati e smaltiti in ottemperanza alla legislazione vigente. Il conferimento è gratuito, ad eccezione dei rifiuti inerti e per quantitativi superiori a 1 m<sup>3</sup>.

## **COMUNICAZIONE**

### **Comunicazione e sensibilizzazione**

I servizi pubblici, come quelli gestiti dal CADOS tramite le aziende, si caratterizzano per alcuni aspetti fondamentali. I servizi di pulizia e di manutenzione dell'ambiente urbano incidono in modo diretto sulla percezione che i cittadini esplicitano circa la qualità della vita dei Comuni in cui vivono; per questo motivo la prestazione di tali servizi fa sì che la relazione tra cliente/utente ed azienda gestore del servizio sia caratterizzata da un forte coinvolgimento emotivo e trasforma il consumatore in interlocutore di lungo termine.

In questo quadro, il valore della relazione con il Cliente/Utente e il tema della soddisfazione assumono un significato ben più ampio di quello esclusivamente collegato alla dimensione del mercato o al fatturato. Le aziende di gestione si impegnano a continuare a svolgere, periodiche iniziative di rilevazione del giudizio dei Clienti/Utenti sulla qualità percepita relativamente ai servizi erogati e sulla chiarezza dell'informazione ricevuta.

Queste rilevazioni permettono all'azienda di individuare le aspettative dei Clienti/Utenti, raccoglierne i suggerimenti e tradurne i risultati in specifici progetti di miglioramento.

La soddisfazione dei Clienti/Utenti, nell'ambito dei Servizi Pubblici, costituisce il vero capitale dell'impresa, su cui misurare il successo dell'azienda, in quanto premessa per l'innalzamento della qualità della vita e delle condizioni di convivenza sociale in un dato ambito territoriale.

I servizi svolti dalle aziende risultano inoltre fortemente condizionati dalle modalità di utilizzo/fruizione degli stessi da parte dei Clienti/Utenti. Per questo motivo le aziende si impegnano attraverso attività di comunicazione di massa alla diffusione della consapevolezza nell'uso dei servizi.

Occorre infatti che si diffonda la conoscenza di quali siano le ripercussioni economiche e sociali di comportamenti impropri, quali il vandalismo, l'uso non corretto dei contenitori stradali ed il non rispetto delle regole e quale sia invece il beneficio, in termini di tutela dell'ambiente e miglioramento della vivibilità del territorio, dei singoli comportamenti virtuosi, come la corretta raccolta differenziata, il rispetto del

verde, la pulizia delle strade e dei marciapiedi, la salvaguardia delle strutture pubbliche e degli spazi pubblici.

Le aziende partono dal presupposto che le aree pubbliche urbane siano il complemento delle abitazioni private e si pone come finalità quella di rendere la città sempre più gradevole, pulita e vivibile, perseguendo l'obiettivo di crescere in efficienza e tendere al miglioramento continuo, anche attraverso uno stretto e proficuo dialogo con le autorità pubbliche ed il cittadino.

A tale scopo, è stata adottata una pluralità di strumenti di comunicazione che garantiscono la massima diffusione delle informazioni, in particolare:

**Numero Verde aziendale:** istituito per fornire informazioni generali sui servizi aziendali, riceve reclami, richieste di attivazione servizi specifici, segnalazioni e suggerimenti.

**Sito internet:** i servizi, i dati costantemente aggiornati sui quantitativi di rifiuti raccolti, le iniziative, le informazioni utili per effettuare la raccolta differenziata, i comunicati di modifica temporanea del servizio per eventuali disservizi o interruzioni dei servizi dovuti a scioperi o altri eventi non programmabili.

**La Carta dei Servizi:** "patto-contratto" che esprime gli obiettivi che le aziende hanno assunto di fronte ai cittadini.

**Campagne informative:** realizzate in occasione dell'avvio di nuovi servizi o per creare attenzione su particolari problemi (es. abbandono di rifiuti) e per mantenere vivo l'interesse dei cittadini.

**Materiale informativo:** distribuzione periodica di opuscoli/volantini contenenti notizie sui servizi erogati e sulle procedure che interessano i cittadini.

**Mass-media:** le relazioni costanti con gli organi di informazione locale permettono una regolare e ampia informazione sulle modalità di erogazione e su eventuali disservizi/interruzioni dei servizi dovuti a scioperi o altri eventi non programmabili.

**Associazionismo:** vengono curati i rapporti con le associazioni e i comitati di quartiere, rispondendo puntualmente alle richieste e partecipando/organizzando incontri.

**Visite agli impianti:** le visite agli impianti aziendali o di riutilizzo dei rifiuti da parte di cittadini, Scuole, Associazioni e Amministratori sono organizzate/incentivate e accolte favorevolmente.

**Educazione nelle Scuole:** i rapporti con le Scuole sono curati con particolare attenzione attraverso l'ideazione e la presentazione, per ogni anno scolastico, di iniziative differenziate per i diversi livelli scolastici; su richiesta le aziende intervengono per sostenere iniziative di comunicazione ambientale attivate dalle singole scuole.

#### **Monitoraggio della qualità dei servizi erogati**

Le aziende individuano come fattori da cui dipende la qualità dei propri servizi:

1. il rispetto dei tempi di frequenza per i servizi programmati;
2. il tempo di attivazione dei servizi a chiamata;
3. il tempo di risposta ai reclami.

**Gli standard di qualità**, individuati sulla base di tali fattori, sono definiti dalle schede progettuali dei singoli disciplinari attuativi per ogni servizio e vengono monitorati a cadenza fissa dalla struttura interna dell'azienda e dal committente.

Le aziende assicurano il rispetto degli Standard in condizioni normali ed in assenza di ostacoli che li rendano irrealizzabili; nel caso in cui si verificano situazioni anomale o ritardi non imputabili alle aziende, ne sarà data tempestiva informazione ai Clienti/Utenti, nelle modalità ritenute più utili per l'efficacia dell'informazione.

Le aziende effettuano un controllo interno della qualità dei servizi forniti agli utenti, adottando un sistema di monitoraggio attraverso il quale vengono periodicamente rilevati:

- Le prestazioni effettivamente rese (qualità erogata), con i dati relativi al livello di osservanza degli standard di servizio;
- I reclami degli utenti (qualità disattesa) con la gestione e classificazione dei reclami inoltrati dagli utenti attraverso un sistema informatizzato.

### **Collaborazione dei cittadini**

Le aziende possono rispettare gli impegni presi con la Carta dei Servizi ottenendo buoni risultati con la collaborazione dei cittadini/utenti, collaborazione che si concretizza in alcuni precisi comportamenti:

- conferire correttamente i rifiuti all'interno degli appositi contenitori;
- mantenere in buono stato i contenitori affidati a ciascuna unità immobiliare;
- attuare la raccolta differenziata dei rifiuti;
- osservare le disposizioni contenute nel Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti solidi urbani;
- preservare la pulizia di strade, giardini e di altre aree pubbliche;
- rispettare i giardini ed il verde pubblico;
- utilizzare correttamente i giochi e le attrezzature presenti nelle aree a verde pubblico;
- collaborare con le aziende per mantenere il decoro e la pulizia delle aree pubbliche segnalando disfunzioni al numero verde.

### 3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

#### 3.1 Dati di conto economico 2020 e 2021 del gestore CIDIU

Il metodo regolatorio MTR-2, prevede che i costi riconoscibili nel PEF 2022-2025 debbano riferirsi a quelli effettivi rendicontati nel biennio 2020-2021, come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie (Bilanci), a cui viene applicato l'adeguamento inflattivo al 2022, considerando un tasso di inflazione annuo pari allo 0,10% per il 2021 e all'0,20% per il 2022 (*rif. comma 7.5 dell'All. A del MTR-2*), per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione, ARERA ha assunto inflazione nulla, rinviando la pubblicazione puntuale dei tassi di inflazione in parola ai provvedimenti che verranno adottati dall'Autorità ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025.

Come risultanze sono stati predisposti dei prospetti riepilogativi del conto economico 2020 in quadratura con il Bilancio, distinguendo le voci di costo tra:

- perimetro di gestione oggetto di regolazione;
- attività esterne al ciclo integrato;
- ripartizione dei costi inclusi nel perimetro di gestione alle diverse voci di costo individuate dalla vigente regolazione, con attribuzione diretta o attraverso driver di ribaltamento.

I criteri di applicazione dei driver ai costi indivisibili, per poterli suddividere nelle voci di costo previste da Arera, sono stati condivisi con il Gestore.

La creazione dei suddetti prospetti riepilogativi ha consentito di poter implementare lo schema di conto economico previsto da Arera con le seguenti voci di costo:

A. I costi operativi di gestione (CG):

- costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL
- costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT
- costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS
- costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD
- costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR

B. I costi operativi comuni (CC) sono stati definiti e presentati, come previsto nello schema definito da Arera, con la seguente disaggregazione:

- costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC
- costi generali di gestione – CGG
- costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD
- altri costi - COal

Anche per i proventi dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti (AR) e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai CONAI (ARsc) sono stati valorizzati, in conformità con quanto previsto dal

MTR-2, sulla base di quelli effettivi rendicontati nell'anno 2020, come risultanti dalle fonti contabili obbligatorie.

Ai proventi e ricavi 2020 è stato applicato, come per i costi, l'adeguamento inflattivo al 2022, considerando un tasso di inflazione annuo pari all'0,10% per il 2021 e allo 0,20% per il 2022.

### **3.2 Dati di conto economico 2020 del Consorzio CADOS**

In analogia a quanto già specificato per i conti economici dei Gestori, i costi di funzionamento del Consorzio riconoscibili nel PEF 2022-2025, sono scaturiti dal Bilancio 2020.

Visto che il Consorzio svolge attività prettamente amministrative e funzionali, tutti i costi sono stati considerati come costi generali di gestione – CGG.

### **3.3 Dati relativi ai costi di capitale 2020-2021 del Gestore CIDIU e del Consorzio CADOS**

I costi d'uso del capitale (CK) sono definiti, in conformità con quanto previsto dal MTR-2, sulla base di quanto risultante dalle scritture contabili (Libro cespiti e Bilancio di verifica) con riferimento rispettivamente agli anni 2020 e 2021.

I CK sono stati definiti da Arera, con la seguente articolazione:

- Ammortamenti - Amm
- Accantonamenti - Acc
- Remunerazione del capitale investito netto – R

Di seguito si descrivono le specifiche di calcolo delle singole voci che compongono i costi d'uso del capitale (CK). I calcoli sono stati effettuati utilizzando il tool messo a disposizione da ARERA.

Fonti di dati che sono state necessarie per calcolare le suddette voci di costo di capitale:

- Le immobilizzazioni nette IMN, così come sono state definite dall'art. 18 dell'Al. A del MTR-2, considerando i cespiti in esercizio al 31/12/2017 e per i quali il fondo di ammortamento a quella data non risultasse già aver coperto completamente il valore del costo storico lordo degli stessi.

Le immobilizzazioni entrate in esercizio nel corso del 2018, 2019 e 2020.

### **3.4 Criteri di attribuzione dei costi/ricavi del gestore CIDIU e del Consorzio CADOS nei PEF 2022-2025 dei vari comuni soci**

I criteri di applicazione dei driver ai costi/ricavi 2020 e 2021 così come esplicitati nei capitoli precedenti, hanno seguito le seguenti logiche:

- Per il gestore CIDIU:
  - Applicazione nelle seguenti voci di costo previste da Arera del peso percentuale dei costi attribuito ad ogni comune dal Budget 2022 previsionale predisposto dal gestore:
    - Costi variabili e fissi del conto economico (CRT, CTS, CRD, CRT, CLS, CC)

- Costi di capitale (CK)
- Proventi e ricavi del conto economico (AR, ARsc)
- Per il Consorzio CADOS:
  - Costi del conto economico: applicazione nella voce di costo fisso prevista da Arera (CGG) del peso percentuale legato agli abitanti equivalenti di ogni comune.

### **3.5 Dati di conto economico 2020 e 2021 dei comuni soci**

I dati di conto economico 2020 e 2021 riconosciuti nel PEF 2022-2025 MTR-2 di ogni singolo comune sono il consolidamento dei costi/ricavi di:

- Costi del Gestore a seguito dell'applicazione del driver
- Costi del Consorzio a seguito dell'applicazione del driver
- Costi direttamente sostenuti dal comune

### **3.6 Dati di costi di capitale 2020 e 2021 dei comuni soci**

I dati di capitale 2017- 2018 - 2019 riconosciuti nel PEF 2021 MTR di ogni singolo comune sono il consolidamento di:

- Costi del Gestore di ammortamento e remunerazione del capitale a seguito dell'applicazione del driver
- Costi del Consorzio di ammortamento e remunerazione del capitale a seguito dell'applicazione del driver
- Eventuali costi di ammortamento direttamente sostenuti dal comune

Per i dettagli riferiti a questo capitolo si rimanda alla relazione di accompagnamento predisposta dal gestore del servizio CIDIU S.p.A.

#### 4 Attività di validazione

Il Consorzio CADOS sui dati trasmessi dai Gestori ACSEL S.p.A e CIDIU S.p.A, oltre quelli comunicati dai 54 comuni consorziati, ha svolto le attività di validazione, prendendo anche atto delle Dichiarazioni di veridicità e delle relazioni di accompagnamento fornite, attraverso la richiesta di dettagli, modifiche e integrazioni.

#### 5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

##### 5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

La valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività “ $(1+\gamma)$ ” (rif. comma 5.1 dell'All. A del MTR-2) si basa sulla valutazione qualitativa, da parte dell'Ente competente, dei seguenti 2 indicatori delle prestazioni:

- Rispetto obiettivi % raccolta differenziata
- Performance riutilizzo/riciclo

Il Consorzio Cados ha determinato per ogni comune consorziato il fattore  $\gamma_1$  in base alla propria percentuale di raccolta differenziata, mentre reputa pienamente soddisfacente l'indicatore relativo alla Performance riutilizzo/riciclo.

Considerando i risultati conseguiti sul perimetro gestionale complessivo in termini di qualità del servizio agli utenti e di efficiente gestione ambientale dei rifiuti prodotti. Considerando anche la necessità di perseguire gli obiettivi di qualità contrattuale e tecnica definiti da ARERA con la Delibera n.15/22, di contenere gli impatti sulla tariffa agli utenti e nello stesso tempo di garantire l'equilibrio economico finanziario della gestione, il Consorzio Cados ha ritenuto di poter opportunamente presentare una proposta di valorizzazione dei seguenti coefficienti per il limite alla crescita, per l'anno 2022:

- recupero di produttività X pari a 0,1%
- variazioni nelle attività gestionali (PG), il valore % è differenziato per ciascun Comune, a seconda che sia previsto o meno l'avvio di un nuovo servizio dal 2022
- miglioramento della qualità delle prestazioni (QL) pari a 0,54%

tenendo conto che il tasso di inflazione programmata  $R_{pi}$  è pari a 1,7% (rif. comma 4.2 dell'All. A del MTR-2), ne consegue che **il valore di limite alla crescita delle tariffe  $p$  è diverso per ciascun comune, partendo da un minimo di +2,14%**, rispetto alle pertinenti entrate tariffarie dell'anno 2021.

Mentre la proposta di valorizzazione per gli anni 2023-2024-2025:

- recupero di produttività X pari a 0,1%

- variazioni nelle attività gestionali (PG), il valore % è differenziato per ciascun Comune, a seconda che sia previsto o meno l'avvio di un nuovo servizio dal 2022 o dal 2023
- miglioramento della qualità delle prestazioni (QL) pari a 2,30%

tenendo conto che il tasso di inflazione programmata Rpi è pari a 1,7% (rif. comma 4.2 dell'All. A del MTR-2), ne consegue che **il valore di limite alla crescita delle tariffe p è diverso per ciascun comune, partendo da un minimo di +3,90%**, rispetto alle pertinenti entrate tariffarie dell'anno precedente.

## 5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Relativamente alla valorizzazione della componente CQ per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio e della componente COI costi operativi incentivanti, il gestore CIDIU ha quantificato dei costi per il periodo 2022-2025.

Il driver di ripartizione di tali costi CQ nei PEF dei comuni è stato quello del numero di utenze.

Il driver di ripartizione di tali costi COI nei PEF dei comuni è stato quello del budget 2022 di CIDIU.

Per i dettagli, si rimanda alla relazione di accompagnamento del Gestore, *cap. 3.2.3 Componenti di costo previsionali*.

## 5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Il Consorzio CADOS, in qualità di Ente territorialmente competente, ha verificato all'interno dell'attività di validazione la congruenza dei cespiti valorizzati dal gestore del servizio mantenendo inalterate le vite utili in base alla categoria di cespite assegnata.

## 5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

Per i coefficienti legati al fattore di *sharing*, ossia la percentuale di proventi e ricavi da vendita dei rifiuti che si trattiene il comune, il Consorzio Cados ha ritenuto di applicare i seguenti valori:

DETERMINAZIONE FATTORE DI SHARING (art 2 e art 3 MTR2 363/2021/R - ARERA)										
COMUNE	Fonte: Osservatorio Regionale	GRADO SODDISFAZIONE							FATTORI DI SHARING (Quota del Comune)	
		65,00	$\gamma_{1,a}$		$\gamma_{2,a}$			$\omega_a$	Ricavi AR	Ricavi ARsc
		$\Delta\%RD$ obiettivo	coeff $\gamma_{1,a}$ [[ $(\Delta\%RD) - (\max\Delta\%RD)$ ]/100]	A= (-0.2, 0] B= [-0.4,-0.2]	%frazioni estranee – media ponderata Gestori	coeff $\gamma_{2,a}$ %ESTRANEE /100	C= (-0.15, 0] D= [-0.3,-0.15]	AC = 0,1 AD = 0,2 BC = 0,3 BD = 0,4	$b_a$	$b_a (1+\omega_a)$
ALPIGNANO	64,96	-0,04	-0,15	A	-9,37%	-0,09	C	0,1	0,6	0,66
BUTTIGLIERA ALTA	59,28	-5,72	-0,21	B	-9,37%	-0,09	C	0,3	0,5	0,65
COAZZE	68,90	3,90	-0,11	A	-9,37%	-0,09	C	0,1	0,6	0,66
COLLEGNO	65,64	0,64	-0,15	A	-9,37%	-0,09	C	0,1	0,6	0,66
DRUENTO	65,62	0,62	-0,15	A	-9,37%	-0,09	C	0,1	0,6	0,66
GIAVENO	71,54	6,54	-0,09	A	-9,37%	-0,09	C	0,1	0,6	0,66
GRUGLIASCO	66,33	1,33	-0,14	A	-9,37%	-0,09	C	0,1	0,6	0,66
PIANEZZA	65,79	0,79	-0,15	A	-9,37%	-0,09	C	0,1	0,6	0,66
REANO	71,17	6,17	-0,09	A	-9,37%	-0,09	C	0,1	0,6	0,66
RIVOLI	62,42	-2,58	-0,18	A	-9,37%	-0,09	C	0,1	0,6	0,66
ROSTA	71,10	6,10	-0,09	A	-9,37%	-0,09	C	0,1	0,6	0,66
SAN GILLIO	57,01	-7,99	-0,23	B	-9,37%	-0,09	C	0,3	0,5	0,65
SANGANO	70,77	5,77	-0,10	A	-9,37%	-0,09	C	0,1	0,6	0,66
TRANA	69,54	4,54	-0,11	A	-9,37%	-0,09	C	0,1	0,6	0,66
VALGIOIE	56,33	-8,67	-0,24	B	-9,37%	-0,09	C	0,3	0,5	0,65
VENARIA REALE	55,63	-9,37	-0,25	B	-9,37%	-0,09	C	0,3	0,5	0,65
VILLARBASSE	75,72	10,72	-0,05	A	-9,37%	-0,09	C	0,1	0,6	0,66

## 5.5 Conguagli

Le componenti a conguaglio  $RC_{totTV,a}$  e  $RC_{totTF,a}$  riferite alle annualità pregresse e rappresentate nei PEF dei comuni sono composte da:

- (art. 107 deroga) Quota residua relativa alle componenti RCUTV;
- Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili riferite agli anni 2018 e 2019;
- (art. 107 deroga) Quota residua relativa alle componenti RCUTF;
- Quota del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019.

## **5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario**

Il Consorzio CADOS, in qualità di Ente territorialmente competente, a seguito delle attività di validazione ha riscontrato la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili nei PEF predisposti.

## **5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo**

Il Consorzio CADOS, in qualità di Ente territorialmente competente, non si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

## **5.8 Rimodulazione dei conguagli**

Il Consorzio CADOS, in qualità di Ente territorialmente competente, non si avvale della facoltà prevista dall'articolo 17.2 del MTR-2 di rimodulare i conguagli.

## **5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale**

Il Consorzio CADOS, in qualità di Ente territorialmente competente, non si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

## **5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

Non è stato previsto il superamento del limite di crescita.

## **5.11 Ulteriori detrazioni**

Il Consorzio CADOS, in qualità di Ente territorialmente competente, a seguito delle attività di validazione ha verificato le detrazioni dell'anno 2020 comunicate da ciascun comune.